

SIFÀ / CONFRONTO SULLA CIRCULAR MOBILITY CON BPER BANCA E UNINDUSTRIA

# I trend della futura mobilità

MAX CAMPANELLA  
REGGIO EMILIA

L'apertura di un dibattito sul nuovo concetto di mobilità circolare è il risultato dell'incontro organizzato da SIFÀ (Società Italiana Flotte Aziendali) e BPER Banca, in collaborazione con Unindustria Reggio Emilia, sul tema "Circular Mobility: il ciclo della mobilità tra sviluppo sostenibile e innovazione", tenutosi nella Sala degli Specchi del Teatro Valli di Reggio Emilia in concomitanza con la presentazione della Survey sulle Imprese, realizzata da Nomisma nell'ambito dell'Osservatorio sulla Mobilità Smart&Sostenibile.

Il progetto dell'Osservatorio, sviluppato con il sostegno di SIFÀ e BPER Banca, si propone come strumento per il monitoraggio continuo della mobilità smart, sostenibile ed elettrica, con lo scopo di supportare la sensibilizzazione e la definizione di politiche di promozione, alla luce delle informazioni sul mercato di riferimento e dei modelli di consumo in Italia. La ricerca condotta da Nomisma è frutto di una survey basata su un campione di oltre 200 aziende su tutto il territorio nazionale, dove emerge come anche le aziende dotate di flotta stiano destinando sempre maggiore attenzione ai temi della mobilità sostenibile in generale ed elettrica in particolare.

A fronte di un generale interesse per forme di mobilità aziendale sostenibile, a presenza di veicoli ibridi o elettrici in azienda è ancora limitata. Tra le imprese dotate di parco veicoli (83 per cento del totale) il 14 per cento annovera nella flotta aziendale veicoli ibridi e il 3 per cento veicoli ad alimentazione elettrica. Superiore la quota di chi - pur non possedendo tali veicoli - li utilizza per gli spostamenti aziendali o per l'esecuzione dell'attività lavora-



tiva (21 per cento veicoli ibridi, 10 elettrici).

Il ricorso a veicoli ad alimentazione "verde" è sorretto in prima battuta da motivazioni ambientali (30 per cento) ed economiche, legate a costi e offerte vantaggiose per l'acquisto o il noleggio a lungo termine (16 per cento) e a ridotti costi chilometrici (12). A rendere interessante il ricorso alla smart mobility contribuiscono anche incentivi, detrazioni e agevolazioni quali esenzione dal pagamento del bollo e parcheggi gratuiti (importanti per il 24 per cento delle aziende) e l'impatto positivo a livello d'immagine aziendale (10 per cento).

La fase di ascolto condotta da

Nomisma ha focalizzato l'attenzione anche su chi oggi non utilizza forme di mobilità ibrida o elettrica al fine di stimolare la riflessione sulle leve che possono incentivare l'inserimento di questi veicoli nel parco aziendale. In particolare, le aziende non user individuano nell'abbattimento dei costi di acquisto o di noleggio a lungo termine (22 per cento), in incentivi e detrazioni per l'acquisto (18) e nel miglioramento delle per-

formance del veicolo (15) i tre principali aspetti in grado di favorire l'utilizzo di veicoli ibridi o elettrici per viaggi di lavoro o spostamenti nell'ambito dell'attività lavorativa.

La ricerca è stata uno degli argomenti al centro della Tavola Rotonda che ha coinvolto ospiti del mondo imprenditoriale, istituzionale e della ricerca. I relatori, fra cui Paolo Ghinolfi, Amministratore delegato di SIFÀ, Fabrizio Togni, Direttore Ge-

nerale di BPER Banca, Filippo Di Gregorio, Direttore Generale di Unindustria Reggio Emilia, Stefano Sordelli, Future Mobility Manager di Volkswagen Group Italia, e Fabio Teti, Direttore Amministrazione, Finanza, Controllo e Sviluppo Commerciale di TPER, durante il dibattito hanno delineato alcuni aspetti della mobilità del futuro, indagando sul nuovo paradigma di "circular mobility".

nerale di BPER Banca, Filippo Di Gregorio, Direttore Generale di Unindustria Reggio Emilia, Stefano Sordelli, Future Mobility Manager di Volkswagen Group Italia, e Fabio Teti, Direttore Amministrazione, Finanza, Controllo e Sviluppo Commerciale di TPER, durante il dibattito hanno delineato alcuni aspetti della mobilità del futuro, indagando sul nuovo paradigma di "circular mobility".



Paolo Ghinolfi, Amministratore delegato di SIFÀ, e Fabrizio Togni, Direttore Generale di BPER Banca.

I progetti avviati da SIFÀ illustrati dall'Amministratore delegato Paolo Ghinolfi

## "DIVERSE SFIDE COINVOLGERANNO TUTTI GLI ATTORI DELLA FILIERA DEL VEICOLO"

L'intera filiera del veicolo Limpatta direttamente sulla qualità della vita dei cittadini e sulla sostenibilità ambientale delle città, diventando sempre più cruciale e decisiva per superare le sfide ambientali. Come player protagonista del settore, qual è la visione di SIFÀ a proposito del concetto di "circular mobility"? "SIFÀ - spiega Paolo Ghinolfi, Amministratore delegato - si ispira al concetto di economia circolare per un

uso più efficiente e sostenibile delle risorse. La "circular mobility", locuzione che abbiamo coniato per esprimere questo paradigma, dovrà necessariamente affrontare diverse sfide e coinvolgere tutti gli attori interessati nella filiera dei veicoli: case costruttrici, allestitori, fornitori di materiali, noleggiatori, gestori di flotte, riciclatori, gestori di piattaforme dati".

La filiera sarà il primo fattore imprescindibile su cui si

dovrà lavorare per ottenere risultati di sostenibilità a medio-lungo termine. Ma in che modo? "Bisognerà sviluppare - prosegue Ghinolfi - un ecosistema collaborativo in cui aziende leader del settore pubblico e privato e startup innovative lavorino fianco a fianco. Questo nuovo approccio porterà innanzitutto all'adozione di pratiche più responsabili e ridurrà in maniera importante l'impatto ambientale nel settore della mo-

bilità. Il concetto di "circular mobility" è inoltre, nella declinazione della nostra azienda, la cornice dentro la quale si collocano tutte le iniziative di mobilità sostenibile e Corporate Social Responsibility connesse all'automotive che, in SIFÀ, progettiamo e realizziamo. Al convegno di Reggio Emilia - conclude Ghinolfi - abbiamo parlato molto di alimentazioni alternative, ibride ed elettriche, che rappresentano un contri-

buto alla sostenibilità; abbiamo affrontato il tema dello sharing e di come sarà sempre più indispensabile concepire la mobilità come un servizio, in funzione di una "circular mobility" più efficace. SIFÀ ha già avviato da tempo progetti di sharing elettrico in sinergia con operatori qualificati ed è partner di TPER nell'ambito del progetto Corrente, che attualmente rappresenta l'esempio più virtuoso in Italia".

